Anno XXIX | Lunedì 26 Agosto 1895 | Conto corrente con la posta | N. 203

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Le nubi che erano apparse sui paesi balcanici, sebbene non più tanto intense, sono sempre stazionarie.

L'insurrezione in Macedonia, non ancora completamente assopita, rugge minacciosa, è dà da pensare al governo o meglio allo sgoverno turco.

Lo stato della Bulgaria, sebbene non tanto allarmente, quanto vorrebbero farlo apparire i partigiani dello Stambuloff, l'ex ministro assassinato, dà motivo a inquietudini per la grande eccitazione che esiste fra i partiti politici.

Nella Serbia pure non regna la quiete completa, ma aumenta il disamore per la dinastia degli Obrenovich, e si guarda come ad un'ancora di salvezza ai Karageorgevich e al principe del Montenegro che potrebbe formare un popolo solo dei figli della Montagna nera e dei serbi.

La Grecia sentendo rumori contro il Turco pensa a Creta e all'Epiro.

La questione Armena non è punto definita, poichè la Turchia, come il solito, pensa di potar trar profitto dalle discordie delle potenze europee.

Ovunque si guardi fra le popolazioni balcaniche e fra i cristiani soggetti alla Turchia, vi è molta materia infiammabile vicino al fuoco, ed un nonnulla basterebbe a far scoppiare un incendio di vastissime proporzioni.

La società internazionale della pace che emette sempre tante platoniche affermazioni in favore della medisima, perchè non si prova sciogliere in via pacifica la questione d'Oriente? Fino a tanto che i Comitati per la pace universale non giungeranno a definire pacificamente almeno una delle più gravi questioni che incombono sull'Europa, essi non avranno mai il diritto di essere presi sul serio.

—

Il Parlamento inglese si è occupato solo di affari interni, e principalmente del bilancio, per l'anno venturo, che sarà votato prima del suo aggiornamento.

Non avvenne finora nessuna grave discussione, che si cerca anzi di evitare, rimandando tutti gli argomenti di vera importanza alla nuova riunione del Parlamento nel mese di febbraio 1895.

Una sola dichiarazione di grande interesse per la politica europea, fu fatta in una delle ultime sedute dal Ministro degli esteri.

Ad analoga interpellanza, egli rispose che non è ancora venuto il tempo di abbandonare l'Egitto.

Questa recisa affermazione serve di risposta a quei giornali ufficiosi o ufficiali della Francia e della Russia, che alludevano a intervenuti accordi fra queste due potenze per chiedere all'Inghilterra l'immediato ritiro delle sue truppe dalla terra dei Faraoni.

—

La Camera belga ha approvato anche nel suo complesso la legge che impone l'istruzione, religiosa in tutte le scuole del Regno! La legge sarà certo approvata dal Senato, che è ancora più clericale della Camera, e così il Belgio che fu già antesignano di libertà e di tolleranza, avrà fatto un passo indietro verso la reazione.

Questo spiacente risultato lo si deve in gran parte ai socialisti, i quali, reclamando il suffragio universale, hanno dato la scheda alle plebi fanatiche delle campagne. E lo si deve ancora ai socialisti, perchè essi nelle ultime elezioni generali hanno voluto procedere da soli, anzichè unirsi con i liberali di tutte le gradazioni contro i partigiani dell'oscurantismo.

—

Nelle grandi vetrerie di Carmeaux è scoppiato un nuovo sciopero, perchè furono licenziati alcuni operai, che dai padroni erano ritenuti quali istigatori di tutti i disordini che continuamente si rinnovano in quei stabilimenti.

Gli operai elevarono poi altre pretese di aumento di salario, e di diminuzione delle ore di lavoro.

I padroni presentarono delle proposte che non furono accettate dagli scioperanti.

Lo sciopero di Carmeaux è però di danno alla classe operaia, perchè inasprisce il pubblico che non simpatizza con gli scioperanti, essendo tutti oramai stanchi di questi ripetuti scioperi che danneggiano l'industria francese a tutto beneficio dell'industria tedesca e inglese.

La grande notizia della settimana che ci viene dalla Francia, è la notizia della denuncia del trattato commerciale italo-tunisino mandata dal Bey di Tinusi.

Non essendo ancora la Tunisia annessa alla Francia, nessuno potrebbe imporle la denuncia del trattato stipulato con l'Italia nel 1868; perciò si capisce che questa denuncia venne fatta in seguito ad istigazione di qualche potenza straniera, gelosa dell'influenza francese.

La Francia ha, naturalmente, il diritto di provvedere ai suoi propri interessi, ma precisamente per riguardi politici, essa avrebbe dovuto consigliare il bey a non denunciare i trattati che sono in perfetta regola con le convenzioni speciali.

—

In Germania si continua a commemorare il 25° anniversario dei grandi fatti del 1870, procurando però, per quanto possibile, di non toccare le suscettibilità francesi.

Domenica fu inaugurato a Berlino il monumento a Guglielmo I. In tale occasione l'imperatore tenne un discorso, nel quale commemorò le virtù dell'avo, senza fare però alcuna allusione alla Francia.

La politica tace anche in Germania; solamente hanno luogo delle conferenze per dare una base solida al *partito del popolo*, che sarà il partito più forte nell'avvenire — almeno così dicesi.

In Germania si sta probabilmente effettuando un cambiamento nei partiti.

I conservatori vanno perdendo terreno, e pure anche i socialisti; invece il *partito del popolo* va prendendo consistenza, poichè si rinforza con tutti gli elementi liberali dagli ex moderati agli ex socialisti.

—

Pare che il ministero austriaco *omogeneo* sia di prossima formazione. La presidenza, sempre a quanto dicono i giornali, sarebbe affidata al conte Badeni, attualmente governatore della Galizia, e in ottimi rapporti con tutti i capi polacchi. In questo ministero entrerebbe poi l'attuale presidente della Camera, cav. Chlumeki, della sinistra tedesca. Dal complesso parrebbe dunque che si avrà un ministero inclinante a sinistra, ma non però propriamente antislavista.

Non vi è però ancora nulla di positivo, ma la probabilità di un ministero Badeni, come dicemmo, va prendendo consistenza.

Frattanto continua il ministero incolore, che naturalmente lascia insolute tutte le questioni irritanti.

—

Il primate d'Ungheria radunerà una conferenza di vescovi. Egli raccomanderà di sottomettersi alle nuove leggi in materia ecclesiastica, ma di lanciare la scomunica contro tutti quei conjugi, i quali, dopo eseguito il matrimonio civile, non si sottomettessero al matrimonio ecclesiastico.

Come si vede i clericali vogliono in tutti i modi procurare imbarazzi al Governo, e ci vorrà tutta l'energia del Ministero liberale per evitare conflitti

Le nuove leggi in materia ecclesiastica entreranno in vigore con il giorno 1 ottobre. Il Ministero liberale le farà eseguire non badando agli ostacoli che dappertutto gli opporrà lo spirito d'intransigenza clericale, e al caso saprà certo mettere all'ordine tutti gli avversari della tolleranza e della libertà di coscienza.

—

L'insurrezione di Cuba continua, e va assumendo quel carattere di ferocia, per il quale si distinguono le guerre e le rivoluzioni nell'America spagnuola.

Il governo spagnuolo vuole a tutti i costi conservare Cuba sotto il suo dominio, ma temiamo grandemente che possa riuscire nell'intento, anche perchè gli Stati Uniti e l'Inghilterra vedrebbero molto volentieri la bandiera della Spagna esclusa dal suolo americano.

—

Nelle repubbliche dell'America centrale le rivoluzioni succedono alle rivoluzioni; ma i popoli rimangono sempre danneggiati nei loro interessi.

Udine, li 25 agosto 1895.

*Asuerus*

## IL FRIULI OPEROSO

Anche la *Riforma*, cogliendo occasione dal discorso pronunciato da Barazzuoli al banchetto tenuto giovedì all'*Albergo d'Italia* ha un articolo molto lusinghiero per la nostra città.

Dopo alcune considerazioni d'indole politica, l'autorevole giornale così continua:

« Nel Friuli l'industria agraria si è considerevolmente sviluppata dal 1866 in poi, e lassù ebbero origine e vita florente le nuove istituzioni fondate sul principio della vicendevole assistenza. E la mostra di Udine, dove sono raccolti i prodotti del suolo e i saggi dell'impulso dato all'allevamento del bestiame, costituisce un esempio cospicuo, di quanto può ottenersi dalla virtù di popolazioni fidenti nella propria alacrità, serie, tranquille, non disposte a farsi sedurre dall'ingannevole miraggio di teorie irrealizzabili, le quali con la promessa di un benessere utopistico, distolgono e allontanano dal lavoro produttivo.

« La calma e la sicura, giudiziosa intuizione di ciò che può leggittimamente sperarsi dal vicendevole aiuto, applicato specialmente alle operazioni di credito, hanno assicurato alle contrade friulane la prosperità di cui si veggono ora gli evidenti indizi.

« Nè dobbiamo dolerci che il partito clericale abbia voluto imitare le provvide istituzioni sorte nel Friuli per diffondere nelle campagne i vantaggi della mutualità.

« Questa è infatti la più esplicita confessione che possa farsi, da parte di chi avversa lo spirito moderno, di tutto il bene che esso può produrre.

« La libertà e il progresso hanno trionfato in tal modo dei loro nemici, che sono stati costretti ad ammirarne i benefici effetti nella vita sociale, ed a farsi seguaci delle dottrine che essi contrariano ostinatamente, perchè le reputano inconciliabili col loro programma della morale soggezione delle plebi.

« Invece di spaventarsi e di esagerare l'influenza del partito che si vale ora dei mezzi offerti dal libero regime e dal diffondersi delle nuove dottrine economiche e sociali, coloro che vedono mal volentieri la propaganda clericale nelle campagne debbono raddoppiare gli sforzi, e trarre incitamento dai successi finora riportati.

« Perciò l'onorevole Barazzuoli esortava opportunamente i friulani a perseverare nelle utili imprese della pertinace iniziativa privata, promettendo che non sarebbero ad essi mancati gli aiuti del Governo, ed a persistere nel fecondo cammino della cooperazione applicata al lavoro agrario.

« Gli enti locali, saviamente amministrati, hanno dal canto loro provvidamente fecondato l'opera degli agricoltori, offrendo loro gli aiuti che potevano affrettare il conseguimento dei profitti proporzionati alla tenace attività.

« L'Amministrazione provinciale di Udine, assegnando la somma di 50 mila lire in favore dell'industria del bestiame così estesa in quelle campagne, ha dato prova di saper bene intendere il compito proprio, ed ha meritato le lodi dell'onorevole Ministro del Commercio.

« Questi sussidii razionalmente distribuiti si risolveranno in un beneficio per l'erario provinciale, giacchè dalle sovrimposte si potranno presto raccogliere introiti superiori alla somma destinata in favore dell'industria che rappresenta il reddito di 50 milioni per quella sola provincia.

« Non tenue danno soffrirono gli allevatori nel Friuli per l'ostinata guerra che si fece in Francia alla introduzione del nostro bestiame; ma è noto che gli aumenti alle tariffe francesi non minciarono molti anni prima che scadesse il trattato, dal quale non erano vincolate le voci daziarie degli animali.

« Resistendo ansiosamente alle ostilità doganali del paese vicino, i produttori del Friuli cercarono di rivalersi altrove delle perdite subite.

« Ma, affinchè la produzione friulana possa essere meglio assicurata nei suoi lodevoli sforzi, converrà che le tariffe interne pei trasporti siano rivedute e rese meno gravose.

« Al collocamento dei prodotti del Friuli nei mercati esteri gioverà pure la speciale cura che ora ponesi dal Governo nel dare utili indicazioni ai nostri esportatori.

« E, poichè l'on. Barazzuoli ha mostrato di saper dare con ciò l'esempio dei fatti e non delle vane parole, i forti produttori friulani hanno con ragione salutato in lui il rappresentante di un governo che al risorgimento economico dello Stato si consacra con propositi utili.

« L'effetto di questi sarà immanchevole, se in tutte le provincie d'Italia si imiterà la virtuosa operosità di quella di Udine, e se dovunque sarà sentito il dovere di lavorare seriamente, per la fortuna nazionale. »

## Una lettera-bomba

### Il capo della Casa Rotschild ferito

Parigi, 24. Giodkovitz capo del contenzioso della Banca Rotschild in Laffitte, aprendo nel pomeriggio una lettera diretta personalmente al barone di Rotschild, che conteneva del fulminato, posta fra due cartoncini, il fulminato esplose. Giodkovitz ebbe l'occhio destro e l'estremità della mano destra asportati. L'autore dell'attentato è ignoto. Rimangono soltanto alcuni brandelli della busta.

## GLI ITALIANI IN TUNISIA

Colla denuncia del trattato di commercio colla Tunisia riprendono vigore le discussioni sulla Reggenza.

E siccome il discorrere della Tunisia diventa cosa d'attualità, non troviamo fuori luogo l'accennare ad alcuni ragguagli intorno agli italiani residenti a Susa, che è il centro della Tunisia meridionale, ed è la città più apprezzata per la sua posizione commerciale e marittima.

Si ritiene che il numero degl'Italiani in Susa sia di quattro o cinquemila. La colonia italiana è costituita delle antiche famiglie d'origine genovese ivi stabilite da molto tempo, degli israeliti quasi tutti oriundi da Livorno e di siciliani che formano oggi l'elemento predominante. I genovesi e gl'israeliti livornesi posseggono proprietà e fanno commerci; i siciliani sono quasi tutti negozianti, bottegai, marinai e pescatori. Vi sono anche un centinaio d'indigeni, quasi tutti israeliti, che godono la protezione italiana.

La lingua italiana è molto diffusa, perchè parlata *ab antiquo*, e si parla tuttora anche da francesi ivi residenti da molto tempo.

Fuori la città, in un sito detto Sidi Bu Giafar, è sorto un quartiere composto di piccole case di proprietà d'italiani.

Questo quartiere ora è chiamato Capaci, dal nome del paese esistente in Sicilia, presso Palermo, perchè quasi tutti gli abitanti di esso sono siciliani di Capaci. Da un altro lato della marina, sulla via che mena a Monastir, va sorgendo un altro piccolo quartiere anch'esso popolato da case italiane, che chiamasi Nuovo Capaci o piccola Sicilia.

In questi due sobborghi sembra di essere in Sicilia.

Gl'italiani residenti a Susa sono governati dal loro statuto personale; sono soggetti alla giurisdizione dell'autorità francese per tutte le controversie civili e penali; in materia criminale sono giudicati col concorso di assessori nazionali.

Sono soggetti al pagamento delle tasse locali.

A Susa esistono per l'istruzione pubblica una scuola elementare maschile, una femminile, entrambe di corso completo, ed un giardino d'infanzia mantenuti dal Governo italiano. G'insegnanti sono in numero di nove. Gli alunni iscritti nel 1893-94 erano per la scuola maschile 80; per la femminile 107; per l'asilo infantile 110. Nel 1894-95 gli alunni iscritti sono 101 per la scuola maschile; 113 per la femminile; 115 per l'asilo.

Questi alunni sono quasi tutti italiani; vi sono fra essi alcuni indigeni e vari maltesi.

Pella pubblica assistenza gl'italiani ricevono le medicine gratuite da un farmacista nazionale dietro richiesta del regio viceconsolato. I medici italiani si prestano spesso a visitare gratuitamente i poveri in farmacia ed anche a casa. Quando non possono i malati curarsi a casa per mancanza di mezzi e d'assistenza medica, vanno all'ospedale militare francese, ove son curati a conto del regio governo che rimborsa le spese. Vi è una Società patriottica italiana di beneficenza sorta da vari mesi e non ancora in condizioni da arrecare vantaggio ai nazionali.

Nel movimento marittimo delle navi estere nel porto di Susa, durante il 1893 figurano approdati:

105 vapori italiani con 841 tonnellate di mercanzie e 805 passeggieri; 138 velieri italiani con 6831 tonnellate di mercanzie e 95 passeggieri; 135 vapori francesi con 9727 tonnellate di mercanzie e 2283 passeggeri civili e 1044 militari; un veliero francese con 56 tonnellate di mercanzie.

Figurano partiti: 104 vapori italiani con 585 tonnellate di mercanzie e 910 passeggieri; 136 velieri italiani con 1273 tonnellate di mercanzie e 77 passeggieri; 136 vapori francesi con 8729 tonnellate e 2711 passeggieri civili di cui 386 pellegrini e 838 passeggieri militari; un veliero francese.

Nel 1894 approdarono 101 vapori italiani con 771 passeggieri, e 197 velieri italiani con 179 passeggieri; partirono 102 vapori italiani con 809 passeggieri; e 209 velieri italiani con 131 passeggieri.

Ora, se si considera che nel 1864 approdavano a Susa soltanto 76 bastimenti italiani e nel 1885 ne approdavano 532, si vedrà come il nostro commercio dopo avere raggiunto l'apogeo dieci anni fa, sia andato decadendo per l'effetto delle leggi speciali di favore introdotte in Francia pel commercio colla Tunisia.

Il valore delle proprietà dei nazionali in Susa si calcola a 2.600.000 piastre tunisine di proprietà urbane, ed a 2.580.000 di proprietà rustiche (la piastra tunisina equivale a 60 cent.), per cui gl'italiani rappresentano l'elemento più ricco del paese di fronte agli indigeni e in paragone degli stranieri.

## Bosco eletto a Palermo

Palermo, 25. Bosco, voti 1139, Cervello, voti 561.

Improvvisasi una dimostrazione popolare che si reca alla casa di Bosco.



## CRONACA PROVINCIALE

### DA TOLMEZZO

### Il XX settembre

Dall'egregio avvocato Da Pozzo riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

In questi giorni si è fatto qui un po' di parlare, con più o meno di benignità a mio riguardo, sulla mia astensione a votare nel Consiglio provinciale del 12 corrente il concorso della provincia ai festeggiamenti di Roma per il 20 settembre prossimo. Di metodo, io son di quelli che lasciano dir le genti; ma dove il dire si inspira alla insinuazione e tende all'equivoco, parmi doveroso di non tacere.

Se il Consiglio provinciale fosse stato chiamato (ciò che naturalmente non sarebbe stato possibile) ad emettere un voto politico, certamente non mi sarei astenuto dal votare anch'io: ma siccome si è trattato di una votazione puramente amministrativa, e siccome io sto con quelli che avrebbero trovato per lo meno non opportuno in questi momenti l'elevare la commemorazione dell'annessione di Roma al grado di una seconda festa nazionale, e coerentemente a ciò ho reputato non opportuno il proporre alle pubbliche amministrazioni ed ai loro componenti di concorrere ufficialmente a degli atti dimostrativi ed a delle solennizzazioni speciali della festa dichiarata, così ho preso partito di restare estraneo in Consiglio provinciale alla discussione ed alla votazione su questo oggetto.

Del resto da questa mia idea e da questo mio concetto, all'idea ed al concetto che ogni italiano non debba ricordare sempre il 20 settembre 1870 siccome quello che ha dato all'Italia la sua omai intangibile capitale, ci corre di molto, per chi ha punto poco di mente e di senno.

Avv. Ed. Da Pozzo

## DA S. DANIELE

### Lagni giustificati - Questione daziaria

Ci scrivono in data 26:

Molti del paese furono ieri a Udine attratti dallo svariato programma dei divertimenti; si fecero però delle lagnanze sia contro il Comitato delle feste, sia contro la Tramvia a vapore che non pensò ad attivare qualche corsa straordinaria nel corso della notte per favorire il ritorno agl' intervenuti, cosa questa che avrebbe fatto avere anche un concorso ben maggiore di forestieri.

—

Ferve in paese un po' di lotta per la questione daziaria, stantechè vi sono molti che vorrebbero che i dazi fossero tenuti dal Comune per economia. Sembra però che la ditta Gressani abbia deciso d'abbandonare quell'azienda stante il meschinissimo e derisorio utile che apparisce ricavato dai conti da essa presentati al Municipio. *K.*

## DA LATISANA

### Il comm. Solimbergo — Fiera

Ci scrivono in data 24:

L'altro giorno fu tra noi per poche ore l'on. comm. Solimbergo, Console generale del Canadà. Molti dei suoi vecchi amici e grandi elettori, che l'attendevano alla *Bella Venezia*, gli fecero una dimostrazione d'affetto.

Il comm. Solimbergo partirà domani per la sua destinazione; si fermerà tre o quattro giorni a Parigi; imbarcandosi poi all' Havre sulla *Thurenne*, una delle più grandi navi francesi.

—

L'odierna fiera di S. Bortolomeo riuscì animatissima, come non si ebbe a riscontrare da parecchi anni. Molti e scelti capi bovini; discreti gli equini.

*asl.*

## DA AMPEZZO

### Tassazioni feroci

Ci scrivono in data 24:

L'agente delle Imposte di qui ha fatto un accertamento dei redditi soggetti ad imposta ricchezza mobile, per il nuovo biennio 1896-97, veramente sbalorditivo. Non so di quante decine di migliaia di lire ha ammontato il reddito complessivo dei Comuni di questo Mandamento. Vi darò qualche saggio per Ampezzo. Ho visto i primi 24 avvisi diretti ad altrettanti contribuenti. Il reddito attuale di questi quattro contribuenti sarebbe di lire 11957.00; il reddito proposto dall'Agente è di lire 36630,00; aumento totale lire 24673,00. E1 a un'estessa, che non si sa bene se esercita o meno, fu proposto l'aumento da lire 534.00 a lire 13000,; ad un commerciante furono aumentate lire 1420,00, cogli affari per lo meno stazionari; ad un professionista, il cui lavoro è ridotto a pochissimo, furono aumentate lire 900,00; ad un conduttore di una *piccola* malga fu proposto ex novo il reddito di lire 960,00; per due altre malghe, di secondo ordine, che coi bilanci alla mano sono passive o quasi, fu portato il reddito netto da annue lire 450,00; ammesso in precedenza dalla stessa Agenzia, a lire 3900,00; ad una donna commerciante, che deve valersi nelle sue cose dall'apera altrui e di cui gli affari non sono in via di miglioramento, furono aumentate lire 2000,00; ad un fornaio il cui lavoro per la concorrenza altrui è in forte diminuzione, furono aumentate lire 2264,00!! Potrei continuare, ma mi pare che basti. Sono cose straordinarie; sono tali enormità le quali *per lo meno* fanno dubitare se il loro autore abbia il cervello a posto!

E fuori di dubbio che la Commissione Mandamentale farà giustizia, ma io mi domando: è lecito permettere che si faccia un accertamento così contrario alla giustizia ed alla realtà delle cose, e che avrebbe per risultato pratico l'annichilimento di ogni vitalità commerciale e industriale? Non è il caso che i contribuenti facciano sentire *forti e concordi* le loro ragioni, affinchè dalle Autorità superiori venga ordinata la revisione dell' intiero accertamento, a cura di un funzionario pratico, capace, equanime? E' quello del resto che vedremo. B. C.

## DA FAGAGNA

### Contadini all' esposizione

Ci scrivono in data 25:

Già da parecchi giorni si diceva che circa un centinaia dei nostri contadini si sarebbero recati in comitiva a visitare la nostra riuscitissima *Esposizione Agraria.*

Di fatti ieri alle ore 11.40 molti contadini (circa 90) si trovavano riuniti presso la stazione della tramvia a vapore, e subito dopo giunto il treno presero posto nei carrozzoni. A Udine visitarono l' Esposizione e furono qui di ritorno alle 19.10, essendo rimasti soddisfatissimi della piacevole gita.

Meritano i più sinceri elogi il co. Asquini che diede L. 2 per persona a 48 dei suoi affittuali, il senatore G. L. Pecile che pagò l' ingresso a tutta la comitiva, e l' ing. Leonetti che accordò il ribasso del 50 0|0 sul prezzo dei biglietti. N.

# CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 26. Ore 7 Termometro 20 6
Minima aperto notte 17.4 Barometro 756.
Stato atmosferico: vario
Vento: Est Pressione leg. crescente
IERI: bello
Temperatura Massima 29.6 Minima 16.3
Media 22.065 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 5 23 | Leva ore | 13. — |
| Passa al meridiano | 2.8.32 | Tramonta | 21.34 |
| Tramonta | 18 56 | Età giorni | 6. |

## S. E. BARAZZUOLI A UDINE

Ripariamo a una dimenticanza:

Mercoledì a sera dopo la visita alla fiera S. E. e il comm. Miraglia si recarono alla S. O. di M. S. ove fu ricevuto dal presidente sig. Tunini, dal sig. Gambierasi e da altri.

Sabato S. E. visitò oltre gli stabilimenti già indicati il bagno idroterapico del dott. Calligaris (che non fu visitato venerdì), l'Asilo Marco Volpe, lo stabilimento Bardusco, l'Asilo notturno, dove venne ricevuto dal sig. Giovanni Gambierasi e dal dott. Carlo Marzuttini.

—

Sulla visita del ministro Barazzuoli e del comm. Miraglia agli stabilimenti del Cotonificio Udinese, ci vennero gentilmente comunicate le seguenti informazioni:

S. E. il ministro e il comm. Miraglia accompagnati dall' on. Morpurgo, dal Sindaco, dal Prefetto e dal cav. Masciadri, giunsero al nuovo stabilimento fuori porta A. L. Moro alle 9.30 e furono ricevuto dal presidente cav. uff. Carlo Kechler, dal V. P. cav. Gregorio Braida, dal seg. sig. Edoardo Tellini, dai consiglieri cav. L. Braidotti, Giusto Muratti e comm. P. Billia, dal direttore sig. ing. Grato Maraini e dall'ing. Raimondo Marcotti, direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento.

La visita cominciò dal grandioso magazzino che serve per deposito dei cotoni greggi, e quindi si passò agli altri vasti locali che servono per la preparazione e battitura del cotone.

Poi S. E., il comm. Miraglia e gli altri signori si recarono allo stabilimento sul Cormor che serve per la filatura.

Oltrechè dei laboratori il Ministro s' interessò moltissimo della cucina cooperativa, del forno, della farmacia e del dormitorio, dicendo che difficilmente trovansi altri stabilimenti che riuniscano tanti provvide istituzioni per il benessere degli operai.

Con l' ing. Marcotti S. E. parlò del Canale del Ledra, dicendo:

« Questo sarà la fortuna della vostra Provincia. »

Venne quindi servito un rinfresco.

—

L'ultima visita fu per la filanda cooperativa (Giacomelli.)

A questa filanda si recarono il Ministro, il comm. Miraglia, il Sindaco, il Prefetto, l'on. Morpurgo e il cav. Masciadri.

Furono ricevuti dal gestore sig. Alfonso Lombardini nonchè dai mandatari sig. M. P. Cancianini, prof. Antonio Grassi, Clodomiro, Dacomo Annoni e dal sig. Gio. Batta Cigolotti.

Il sig. Lombardini spiegò in succinto l'organizzazione del lavoro cooperativo, e regalò al Ministro un album dimostrativo di detto lavoro.

Il Ministro si mostrò gratissimo ed elogiando la costituzione di detta società, disse augurarle prospero avvenire e che l'album lo passerà all'archivio di stato, essendo cosa che molto lo interessa.

Alla partenza degli illustri ospiti fu cantato un coro da 180 operaie.

—

Il ministro Barazzuoli e il comm. Miraglia ebbero splendide accoglienze a Conegliano e a Mogliano.

Ieri sera il Ministro e il comm. Miraglia partirono direttamente per Vallombrosa.

### La partenza del Ministro

Sabato sera con il diretto delle 20.20 S. E. Barazzuoli e il comm. Miraglia partirono per Conegliano insieme con l'on. Schiratti, rappresentante di quella città.

Verso le ore 20 i tre suddetti signori giunsero alla stazione con l'on. Morpurgo, il sindaco cav. di Trento e il prefetto comm. Segre.

Frattanto si erano radunati nella sala d'aspetto di I.a classe il senatore di Prampero, il senatore Pecile, il deputato Di Lenna, il comm. Gropplero, il cav. Biasutti, il cav. Bertoja, il cap. dei R. R. Carabinieri, il cav. De Caroli, il cav. Cotta, il cav. Vittorio Stringher, il cav. D'Adda, il comm. Paolo Billia, gli assessori municipali Capellani e Measso, il proc. del Re cav. Caobelli, il dott. Lanari seg. di Prefettura, il marchese Fabio Mangilli, il sig. A. Tunini, pres. della A. O. di M. S., il sig. Cozzi pres. della Società fra gli agenti di Commercio, il sig. Giov. Gambierasi, direttore dell'Asilo Notturno il cav. Masciadri, pres. della Camera di Comm. ed Arti, il dott. Valentinis, seg. della stessa Camera, il prof. cav. Nallino, il sig. Faelli, giurato, il conte Mantica ed altri dei quali ora ci sfugge il nome.

Appena giunto il Ministro nella sala d'aspetto egli porse la mano ai presenti che salutò.

L'on. comm. Di Lenna congedandosi dal Ministro disse:

«Essendo rare le occasioni che un Ministro venga a Udine, sono lieto che siate venuto fra noi ed abbiate potuto da voi stesso constatare, come in quest'ultimo lembo del Regno d' Italia, vi sia una forte e patriotica popolazione che lavora indefessamente e progredisce.

« Voi, on. Barazzuoli, potrete dire *veni, vidi,* e spero che noi potremo dire *vicimus.* »

Aggiunse poi l'egregio rappresentate di Udine altre parole di circostanza porgendo un cordiale saluto al Ministro.

S. E. rispose confermando l'ottima impressione che gli aveva fatto questo popolo lavoratore, che ha compreso mirabilmente i nuovi tempi. *Promise di ritornare presto* in Friuli e nella nostra città, con la certezza di ritrovarvi nuovi progressi.

Il senatore conte di Prampero augura che S. E. possa ritornare fra noi come Ministro, ma se anche egli vi ritornerà come privato cittadino, sarà sempre accolto con affetto e cordialità.

Dopo questi brevi discorsi tutti uscirono dalla sala, e continuò una lieta conversazione di fronte allo scompartimento preparato per S. E. il Ministro, il comm. Miraglia e l'on. Schiratti. Quest'ultimo si addimostrava soddisfattissimo di poter condurre a Conegliano il Ministro e il comm. Miraglia, e stando vicino a S. E. ripeteva spesso: « In mia mano alfin tu sei. »

Finalmente si venne alle ultime strette di mano. Il senatore di Prampero disse: « Al ritorno del ministro Barazzuoli! » Evviva, evviva, — risposero i presenti — ritorni presto. Quindi seguì ancora un ultimo saluto, e il treno si mosse.

# IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

### Prove di macchine

Questa mattina alle ore 9 ant. nei terreni del podere del R. Istituto Tecnico di Udine, a S. Osvaldo fuori porta Grazzano, ebbe luogo una pubblica prova di distruzione della *Cuscuta* colla nuova macchina - (Cremo-Cuscuta) - (Brevetto Rocca) presentata dalla ditta G. Greiner e C. di Bologna.

### Apparecchio per l'estrazione dell'alcool

Il sig. Riccardo Vincenzi di Caneva espone un apparecchio di dimensioni considerevoli per l'estrazione dell'alcool e cremor di tartaro dalle vinacce.

Dal giudizio dei competenti in materia il modello Vincenzi risulta degno di lode.

E' anzi stato venduto ad una ditta estera.

Il Vincenzi è il produttore dell'acquavite che porta il suo nome della quale l'assaggio si può fare all'esposizione. E' una specialità apprezzatissima; difatti in questi giorni ad una ditta sola furono venduti 15 ett., e venne impegnata la produzione di quest'anno.

Onore quindi al giovane Riccardo Vincenzi, sortito dalla scuola agraria di Pozzuolo ed ora dell'azienda fratelli Chiaradia fu Simone di Caneva.

—

Tra i vini esposti certo i più ricercati furono quelli esposti dalle aziende Chiaradia.

Tra marzemino rosso spumante, bianco spumante, e bianco da pasto delle due amministrazioni suaccennate, in questi giorni ne furono vendute circa *1500 bottiglie!!*

Affollato sempre anche il banco distribuzione vini di Antonio Stroili di Camino di Codroipo.

Apprezzatissimo ognor più il prodotto di G. Morelli de Rossi.

—

Nella sala dei lavori femminili spicca tra i candidi lavori un *parafuoco* lavoro della gentilissima signorina Pegolo di Sacile.

E' un lavoro che merita una speciale attenzione, perchè di squisita fattura accoppiata ad una rara pazienza.

Sentimmo da molte gentili intenditrici lodare il lavoro della signorina Pegolo.

E' il desiderio di molti che l'esposizione fosse protratta a tutto il corr. mese.

Quello che a me sembra una trascuratezza non lieve si è che molti terrazzani provinciali non approfittarono dell'attuale esposizione per fare una visita onde arricchire anche con lo studio la forza di cui sono dotati per la lavorazione dei terreni. *Tito*

### Gli espositori premiati

(L'elenco degli espositori non è ufficiale, ma abbiamo potuto.... *rubarlo* in via privata.)

*Divisione I.*

Cassa cooperativa prestiti, ed annesso comitato acquisti in Buttrio, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio.

Cassa rurale, idem; e per la recente promossa latteria sociale in S. Giorgio della Richinvelda, medaglia d'argento dorato del R. Ministero.

Cassa rurale di Meduno, menzione onorevole.

Comizio agrario di Cividale, per comitato acquisti, attestato di benemerenza.

Comizio agrario di S. Daniele, per comitato acquisti, idem.

Cassa rurale prestiti in S. Giovanni di Manzano, med. di bronzo.

Franceschiutti Bianco Luigi di S. Vito al Tagl. per la propoganda associazioni cooperative per assicurazioni bestiame, attestato di benemerenza.

Associazione mutua d' assicurazione bestiame in Pozzuolo, medaglia d'oro della città di Udine.

Idem. in S. Vito al Tagl., medaglia di bronzo.

Idem in Maniago, idem.

Idem in Cassacco, menzione onorevole e L. 100.

Idem in Buia, menzione onorevole.

Latteria Sociale di Fagagna — Malga cooperativa di Glazzat — Latteria Sociale di Treppo Carnico, medaglia d'argento.

Lat. Soc. di Tricesimo, medaglia di bronzo.

Latteria Sociale di Mione — Forni Avoltri — Camino di Codroipo — Collina, menzione onorevole e lire 100.

Latteria Sociale di Torreano — Lauco — Martignacco — Adegliacco-Cavallico — Orgnano, menz. onorevole.

Cassa rurale di prestiti in Sevegliano (Bagnaria Arsa ed annesso comitato acquisti), premio della fondazione conte Gherardo Freshi.

Municipio di Fagagna per provvedimenti a vantaggio delle classi agricole, attestato di benemerenza.

(*Continua*)

### Fiera vini

Questa sera lunedì 26 corr. *Alla Fiera vini* si canteranno dei cori, fra i quali alcuni in dialetto friulano.

### I visitatori

Ieri furono 1750 all'esposizione e 350 alla fiera vini.

## Il concorso bandistico

Alle ore dieci del mattino una folla di gente formicolava sotto gli ippocastani del giardino grande e nelle adiacenze.

Il sole, fulgente in un cielo terso ed azzurro, saettava i suoi raggi cocenti sui poveri mortali che, attratti dal gusto artistico, erano convenuti sul luogo destinato ai concerti delle bande concorrenti.

Sovra un palco, elegantemente addobbato, sedeva la giuria, formata dal m. Boscarini, il valente direttore e concertatore del *Mefistofele*, dal m. Franz, m. Cartocci di Gorizia, dal m. Cerboni della banda del 26° fanteria e dal m. Montico della banda cittadina.

La sorte decise l'ordine del concorso fra le bande della II categoria.

Alla banda di Paderno toccò aprire il fuoco, suonando la sinfonia originale Leone del m. Perini ed il *Momento musicale* di Schubert.

Seguirono poi le bande di Fauglis, di Gemona, di S. Giorgio, di Rivignano e di Tolmezzo.

Il primo premio fu accordato alla banda di Tolmezzo, che interpretò finemente l'*ouverture* della *Cleopatra* di Mancinelli, il cui originale è per orchestra; e quindi ridotta per banda è di difficile esecuzione Ottimamente sotto tutti i rapporti la stessa banda suonò la fantasia dell'opera *Maritana* di Kessels. Fu riscontrata una concertazione buonissima.

Il secondo premio l'ebbe la banda di S. Giorgio di Nogaro, che, per colorito ed intonazione eseguì splendidamente il centone dell'*Africana* di Meyerbeer, e bene l'*ouverture* « Banditenstreike » di Suppè.

Gemona e Paderno ebbero la menzione onorevole.

Alle ore 13 e un quarto terminò il concorso della II categoria.

Alle 15 il Giardino s'era tornato ad affollare ed... a rifiorire di leggiadre signorine in eleganti e vaporose abbigliature.

L'attesa per il concorso delle bande inscritte nella I. categoria era grandissima. Finalmente la banda di Cividale fece echeggiare le note divinamente belle della *Gazza Ladra* di Rossini; la *Danza fantastica* di Gerosa però ci parve molto facile e di poco effetto. La giuria, votando in decimi le assegnò 228 punti su 300.

Seguì la banda di San Vito al Tagliamento, che della *Gazza ladra* diede una buona esecuzione; l'*Omaggio a Rossini* del maestro Peroni (giovane di 21 anni) fu riscontrato troppo facile per un concorso; del resto fu eseguito molto bene.

La banda di Pordenone diretta dal maestro Galeazzi, interpretò perfettamente la *Gazza ladra*; ottima la concertazione. Ammirata la *Fantasia ungherese* di Burghmein, per il colorito, per l' intonazione e per la differenza dei ritmi.

Ebbe 265 punti e mezzo su 300.

Riassumendo: Pordenone primo premio e S. Vito il secondo.

Tutte le bande indistintamente furono applaudite.

Una noterella: Qualche banda fece delle rimostranze contro la decisione della giuria; fu gridato anche: abbasso la camorra! Ma il verdetto è inappellabile; quindi... cuore in pace.

Stanotte alle due alla partenza del treno per Venezia fu fatta un'ovazione alla Banda di Pordenone, che, dopo aver emesso un prolungato *Evviva Udine!* intuonò una marcia briosa e... partì.

Per finire: Fu tanto l'entusiasmo nei vincitori pordenonesi, che, uno tra questi nell'estasi della vittoria manifestò il suo giubilo con un potente pugno al simpatico m. Galeazzi!

*asl.*

—

P. S. — Alle ore 18 le bande premiate suonarono alternativamente sotto la loggia Municipale, applaudite dall'affollatissimo pubblico.

### Criteri postumi

Il concorso può dirsi riuscito, perchè attirò gran numero di provinciali in città e perchè artisticamente superò le aspettative di tutti.

Quanto meglio però, se le oblazioni racimolate con tanto stento dal signor Antonio Beltrame, il tenace propugnatore del concorso bandistico, al quale, fra parentesi, fu solamente riservato l' ingrato compito di batter cassa e ricevere umilianti rifiuti, fossero state diversamente raccolte e diversamente erogate.

La gara poteva essere bandita da un Comitato speciale sotto il patronato del locale Municipio, ed i mezzi finanziari raccolti fra i cittadini mediante azioni di tenue importo.

I premi più numerosi, per accontentare in parte quelle bande, che, pur sacrificando tempo e fatica per far onore al loro paese rimasero completamente deluse, cosa del resto inevitabile in simili occasioni.

Il giardino fosse aperto al pubblico verso la tassa di 10 centesimi.

Il concerto delle musiche premiate nel giardino stesso convenientemente illuminato perchè ambiente il più adatto per questo genere di spettacoli.

Esauriti i programmi delle singole bande, quelle a *corista normale* potessero riunirsi, ed eseguire un concerto d'assieme, come si pratica in altri luoghi, ma di assoluta novità per Udine.

A mio debole parere, ritengo che uno spettacolo, dato in questa maniera, oltre ad attivare maggior numero di concorrenti e d'aspettatori, riuscirebbe più gradito al pubblico intelligente e profano.

Le spese naturalmente sarebbero maggiori; ma gli introiti basterebbero a coprirle ed a lasciare largo margine da erogarsi a scopi di beneficenza senza abusare della filantropia dei cittadini.

*N.*

### 13 e 83

Il più vecchio fra i musicanti intervenuti al concorso bandistico d' ieri è il sig. *Antonio Rubbazzer* di Gemona d'anni 83.

Questo veterano dell'arte, filosoficamente sopportando le molteplici sofferenze morali e le peripezie finanziarie, che non mancarono di visitarlo nella sua lunga carriera, ha concentrato i suoi affetti in due sole cose: la famiglia ed il suo clarino.

Ancor vegeto e robusto, legge senza occhiali ed occupa la maggior parte della giornata facendo il copista di musica. Non vuol saperne di essere vecchio, e senza curarsi dell' incostanza del clima, frequente nel suo paese, può dirsi il modello fra i colleghi per puntualità alle prove e frequenza a tutti i servizi della banda.

Egli rappresenta l'onorato vessillo, di quella banda sua prediletta, che vide tante volte cadere e tante risorgere migliore di prima.

Con essa intervenne per la prima

volta in Udine addì 23 ottobre dell'anno di grazia *1835* in occasione del passaggio di Ferdinando I. che si recava a Milano per farsi incoronare imperatore; con essa intervenne ieri dopo sessanta anni, e con essa speriamo di rivederlo ancora.

—

Il più giovane dei musicanti è il giovinetto *Marini Marco* di Tolmezzo di anni *13* provetto suonatore di cornetta ed in qualche pezzo anche *assolista*.

Il suo maestro, sig. Cosetti, ne dice molto bene e crede che fra un paio d'anni potrà sostenere senza difficoltà il fardello delle prime parti.

## L'Assemblea dell'Associazione Magistrale

Sabato, con circa trecento soci intervenutivi, si tenne l'Assemblea annuale dell'associazione fra i maestri del Friuli. La riunione fu davvero interessante, ed era bello vedere quella accolta numerosa di insegnanti, alcuni giovani e da poco entrati nell'ardua palestra della vita, altri vecchi e già maturi alle lotte faticose ed aspre. C'era un numeroso stuolo di maestre e maestrine, che portavano il brio della gioventù e della grazia in quell'ambiente freddo, che è la palestra di ginnastica, pur riscaldata dalla dimostrazione di fratellanza e di solidarietà, che vi avea luogo.

E su quella schiera di esseri, mossi tutti da medesime idee ed aspirazioni, maschia e fiera, raggiava la figura di quel grande cui fu ideale l'emancipazione dell'umanità, mentre in fondo alta e severa sembrava sorridere dal suo quadro l'Italia cui fa ornamento la forte affermazione; — *L'Italia è fatta, ma non compiuta.* — Nò, non è compiuta, territorialmente, nè moralmente si son fatti gli Italiani, e quella schiera, lì davanti a te, effigie d'Italia, sommo delirio di tanti grandi, quel nucleo, lottante per un ideale, era là per provarlo!

Con belle parole cominciò l'egregio direttore alle scuole comunali di Udine, signor Migotti, a parlare, rivolgendo affettuose parole alla santa memoria del primo presidente dell'Associazione, compianto maestro de Poli, del quale ebbe ad intessere le meritate lodi. Oltre al de Poli parlò di altri defunti, dei quali la Società Magistrale piange la perdita.

Confortante in tutto e per tutti fu il resoconto morale ed economico del primo anno sociale. A questo proposito parlò il Migotti della fondazione della Società — *Scuola e Famiglia* — sussidiaria della nostra nel miglioramento della scuola elementare.

Fu approvato un plauso, seduta stante, alla società Scuola e Famiglia, al cui presidente, senatore Pecile, fu spedito il seguente telegramma:

« Associazione magistrale friulana convocata in adunanza generale invia, seduta stante, affettuoso saluto alla consorella. »

Dopo aver parlato di altre importanti questioni fra cui quella del gonfalone sociale, chiuse il suo approvato ed applaudito discorso, del quale notiamo le parole: — *Avanti dunque! Qui c'è numero, fede, concordia.*

Non lasciò però di parlare senza rivolgere vive parole di biasimo a due maestre, facenti parte del sodalizio, le quali, ad onta di ripetuti richiami, vollero concorrere, due posti dai quali furono licenziate le titolari senza giusto motivo.

Il segretario Bruni, al quale si rivolse uno speciale encomio per le sue prestazioni, lesse alcuni dati sul movimento dei soci, dai quali risulta che l'Associazione Magistrale conta attualmente oltre 700 soci.

Proceduto alla votazione, risultarono eletti al consiglio direttivo i seguenti:

| | voti |
|---|---|
| Migotti Pietro con | 109 |
| Mazzi prof. cav. Silvio | » 104 |
| Allatere Pietro | » 97 |
| Bruni Enrico | » 97 |
| Tonello Raimondo | » 71 |
| Baldissera prof. Artidoro | » 67 |
| Ciani Osvaldo | » 39 |

A revisori dei conti risultarono:

| | voti |
|---|---|
| Cappellazzi Umberto con | 92 |
| Passero Ida | » 33 |
| Bertoli Maria | » 33 |

—

Nel pomeriggio i soci si riunirono ad allegra bicchierata nel cortile della Società Operaia, dove intervennero il cav. G. B. Romano, il sig. Pagnutti, che con vero dispiacere tutti i maestri seppero non essere più segretario dell'ufficio scolastico per essere passato ad altro ufficio, il prof. Bernardi, il prof. Girotto ed altri non facenti parte del sodalizio.

L'allegria regnò durante tutto il lieto ritrovo.

Mediante l'egregio dott. Romano i maestri ebbero gratuito l'ingresso ai locali dell'esposizione.

A. L.

### Prodotti d'industria che concedono lavoro a domicilio

L'intraprendente ditta *Grassi e Corbelli* presenta effetti di vestiario *uso sport* da essa confezionati, e già premiati nell'ultima Esposizione di Milano.

La mostra è artisticamente disposta e parecchi *manicchini* camuffati da cacciatore, alpinista e ciclista (sul suo bravo velocipede) fanno risaltare l'utilità pratica degli oggetti esposti.

Le stoffe sono garantite impermeabili e gli abiti eleganti e nuovissimi per taglio in maniera da soddisfare le maggiori esigenze.

I prezzi di massima convenienza.

La ditta Grassi e Corbelli tiene negozio, deposito e laboratorio in Udine Via Paolo Canciani.

### La cresima dei forni rurali

Sua Eccellenza il Ministro Barazzuoli non potendo per mancanza di tempo visitare il Forno autonomo di Remanzacco ha diretto al sig. *Giuseppe Manzini* il seguente biglietto che può dirsi veramente lusinghiero:

« *Ringraziamenti del cortese invito, promessa d'una visita in altra occasione che spero non lontana. — Congratulazioni e incoraggiamenti per l'opera saggia e filantropica.* »

Però tale visita venne in parte effettuata avendo S. E. il Ministro visitato il Forno economico del Cotonificio Udinese, fondato con analogo fine, come da relazione più sopra.

### Tram cittadino

Ieri nel pomeriggio un cavallo del tram, affetto da restio, commetteva stranezze in Mercatovecchio ed in via Gemona, facendo scappar fuori del carrozzone tutte le persone salitevi e spaventando i passanti.

### La giornata di ieri

Tutti i treni provenienti dalla Carnia, da Cividale, da Portogruaro e da Pordenone, erano affollati di gente; sì che la città nostra anche ieri fino alle prime ore di stamane presentava un'animazione grandissima.

### La R. Dogana di Udine

ci manda spesso avvisi d'asta affinchè noi ne facciamo l'inserzione gratuita.

E' veramente strana questa pretesa della R. Dogana, tanto più che tutte le spese d'asta sono a carico dell'aggiudicatario.

## Un duello allo stile

### Una storia drammatica

Si ha da Budapest 25:

Venerdì in un boschetto di Budapest ebbe luogo un duello allo stile fra due individui, ch'erano giunti da poche ore in questa città.

Al duello non assistette alcun padrino.

Eccone la causa:

Anna Caietti, figlia di un ricco negoziante di vino in Udine (?) aveva strette relazioni amorose con un certo De Lucca di Udine (?).

I genitori vedevano di mal'occhio gli amori di Anna e, quando il De Lucca si presentò a domandarne loro la mano, essi gli risposero negativamente, aggiungendo che non avrebbero mai concesso il loro permesso ad un matrimonio simile.

Dinanzi ad una ripulsa che non ammetteva repliche i due amanti, d'accordo col fratello della ragazza, decisero di fuggire; e difatti si recarono tutti e tre a Budapest, dove il De Lucca impiantò un negozio, che gli fruttava abbastanza bene.

Le cose però non dovevano procedere sempre in armonia, perchè una seconda passione amorosa nata in seno al De Lucca per una donnina assai graziosa e piccante, doveva metter lo scompiglio in casa sua.

La Caietti se ne accorse e, quando il De Lucca aveva ultimato il suo piano per abbandonarla, ella chiamò il fratello, al quale, raccontando l'accaduto, gli impose di vendicarla.

E la vendetta venne, perchè il De Lucca, tratto, come si è detto, a battersi allo stile, riportò tante e così gravi ferite, che si dispera possa più sopravvivere.

L'Anna Caietti aveva dato l'altro ieri l'ordinazione, ad un'impresa di pompe funebri per un funerale decente; ma, quando i becchini si presentarono con la bara nella sua abitazione, non ve la trovarono più.

La ragazza, sulle cui traccie si è già messa la polizia, non è stata ancora ritrovata.

(Da assunte informazioni risulta che il De Lucca è di Borca (Cadore) e non di Udine, però ha stretti parenti nella nostra città. *N. d. R.*)

### Ospizio M. Tomadini

La signora Annina Sunvilla-Toso offre all'Ospizio degli orfanelli lire venti in morte della signora Irene Rizzani.

L'avv. Giuseppe Caisutti offre lire 5 in occasione della festa dell'istituto.

La Direzione riconoscente ringrazia.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Sociale

Sabato il Teatro fu affollatissimo per la serata degli artisti Cromberg e Masin.

Il sig. *Leopoldo Cromberg* (Mefistofele), cantante provetto ed accurato quanto mai nell'azione, fu festeggiatissimo.

Si ebbe applausi durante tutta la serata e parecchie chiamate al proscenio specialmente dopo l'aria « Son lo spirito che nega » e dopo il Sabba Romantico.

Cantò pure ottimamente nel prologo, e nelle scene degli altri atti.

Voce forte, drammatica, castigatissima, fanno di lui un vero artista.

Gli furono presentate due corone d'alloro con splendidi nastri ed una spilla preziosa.

Bene cantò pure il tenore sig. *Gianni Masin*, che si ebbe applausi dal pubblico ed al quale furono pure presentate due corone d'alloro ed un oggetto d'oro.

—

Iersera, all'ultima rappresentazione del *Mefistofele*, il teatro era rigurgitante di gente.

L'interpretazione dello splendido lavoro boitiano fu come sempre eccellente da parte di tutti gli artisti. Applausi frequenti e ben nudriti all'esimia signora Emma Zilli, al cav. Masin ed al signor Cronberg.

L'esecuzione, da parte dell'orchestra, inappuntabile, sotto la direzione del valentissimo m. Silvio Boscarini, che fu molto festeggiato da parte del pubblico Dall'impresa gli fu offerto un magnifico servizio per iscrivere e dalla Presidenza una bella corona di fiori con nastro di raso.

Agli egregi artisti ed all'esimio m. Boscarini, che durante l'intera stagione seppero farsi apprezzare per le doti singolari che li distinguono, e che così gradito ricordo lasciano tra il pubblico udinese, noo diciamo oggi l'addio, bensì l'arrivederci.

All'impresa pure esprimiamo il nostro encomio per lo spettacolo veramente bello (per quanto riguarda l'esecuzione artistica) offertoci in questa fortunata stagione.

### Stato Civile

Bollettino settim. dal 18 al 24 agosto

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 12 | femmine | 6 | |
| » morti » | — | » | — | |
| Esposti » | 1 | » | — | |
| Totale maschi | 13 | femmine | 6 | — 19 |

MORTI A DOMICILIO

Ugo Rossi fu Gio. Batta d'anni 49 impiegato comunale — Anna Minotti di Giovanni di giorni 17 — Anna Maria Treves-Malagrida fu Domenico d'anni 80 pensionata — Attilio Cominotti di Giuseppe d'anni 8 e mesi 9 scolaro — Anna Comaretti di Enrico di giorni 10 — Ines Clocchiatti di Ottaviano d'anni 1 e mesi 4 — Vittoria Marchi di Giovanni di mesi 7 — Nella Gervasutti di Antonio d'anni 2 — Angelo Blasoni fu Giuseppe d'anni 85 agricoltore — Irene Marzuttini-Rizzani fu Gio. Batta d'anni 57 agiata — Luigi Schiffo di Pietro d'anni 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gioseffa Pilinino-Dominissini fu Antonio d'anni 85 casalinga — Ida Bisiach di Giuseppe d'anni 7 scolara — Maria Scagnol fu Sebastiano d'anni 52 contadina — Maria Del Fabbro Ridossi fu Paolo d'anni 45 contadina — Valentino Frampero fu Domenico d'anni 50 agricoltore — Paola Battistoni-Lessanutti fu Antonio d'anni 82 lavandaia.

Totale N. 17

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Pietro Biasoni impiegato comunale con Ida Anna Marzuttini agiata — Antonio Pravisani cappellaio con Vittoria Quargnolo tessitrice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moise Ancona assicuratore con Ortensia Schmitz civile — Valentino Gon agricoltore con Ermelina Molino contadina — Giovanni Zanini falegname con Marianna Zugolo casalinga — Rossi Guido r. professore con Bidoli Elisa agiata.

### Asta di mobili

Si rende noto che nel giorno di Martedì 27 corrente alle ore 10 ant. sotto la loggia di S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele di questa città, si procederà alla vendita al miglior offerente di alcuni mobili per uso di studio di spettanza della Direzione Tecnica Governativa della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

### Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

**LOTTO** – Estrazione del 24 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 62 | 71 | 51 | 86 | 46 |
| Bari | 61 | 78 | 40 | 40 | 56 |
| Firenze | 83 | 52 | 41 | 27 | 49 |
| Milano | 47 | 78 | 19 | 59 | 75 |
| Napoli | 75 | 50 | 9 | 62 | 60 |
| Palermo | 80 | 6 | 33 | 48 | 52 |
| Roma | 46 | 68 | 15 | 71 | 86 |
| Torino | 51 | 89 | 37 | 68 | 29 |

### Municipio di Udine

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*

24 agosto 1895

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | da L. 15.15 | a 15.60 | all'ett. |
| Frumento | » 15.'0 | » 16.15 | » |
| Segala | » 10.70 | » 11.— | » |
| Semigiallone | » 14.75 | » —.— | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | a | con dazio da | a |
|---|---|---|---|---|---|
| Legna tagliate | L. | 1.94 | 2.04 | 2.30 | 2.40 |
| » in stanga | » | 1.74 | 1.84 | 2.10 | 2.20 |
| Carbone legna I | » | 6.40 | 6.85 | 7.— | 7.45 |
| » » II | » | 6.— | 6.25 | 6.60 | 6.85 |
| Formelle di scorza | » | 1.80 | 1.90 | al cento | |

POLLERIE

| | | peso vivo | |
|---|---|---|---|
| Galline | da L. | 1.— a 1.05 | al kil. |
| Polli | » | 1.— » 1.05 | » |
| Polli d'India maschi | » | 0.85 » 0.90 | » |
| » » femmine | » | 0.90 » 0.95 | » |
| Anitre | » | 0.80 » 0.90 | » |
| Oche | » | 0.68 » 0.80 | » |

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

| | |
|---|---|
| Burro | da L. 1.90 a 2.— al kilo |
| Uova | » 0.72 » 0.75 alla dozzina |
| Pomi di terra nuovi » | » 6.— » 8.— |

FRUTTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corniole | al quint. | L. 9.— | a 12.— |
| Pere | » | » 14.— | » 40.— |
| Pesche | » | » 15.— | » 75.— |
| Pomi | » | » 10.— | » 18.— |
| Susine | » | » 16.— | » 20.— |
| Uva | » | » 40.— | » —.— |
| Fichi | » | » 25.— | » —.— |
| Noci | » | » 35.— | » —.— |

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi DALLE Contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

## ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

*Costa L. 4 la bottiglia.*
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungre cent.* 80.

## PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata DI Angelo MIGONE e C.i, Milano

*Premiato colle più alte Onorificenze*

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA
**AMOR-MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.,** Via Torino, 12, — *MILANO.*

VOLETE DIGERIR BENE ??

## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque tavola da — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

**Specialità per la pelle e per la carnigione**

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astucci

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Prezzi convenientissimi

Non si assumono ordinazioni che con merci della Casa

# ELEGANZA - NOVITÀ

**Ricco assortimento Blouses Battista e Camiciette**

Sottane Seta, Lana e Cretone - modelli nuovissimi.

**CONFEZIONE SU MISURA**

con deposito Mantelli d'ogni genere - **Specialità abiti per bambini.**

**ASSOLUTA NOVITÀ**

in Cappelli guerniti da Signora - Articoli fantasia

CORREDI DA SPOSA

MAGAZZINI MODE L. FABRIS-MARCHI - UDINE

Non si assumono ordinazioni che con merci della Casa

Prezzi convenientissimi

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti